

Di solito le marmotte non si lasciano avvicinare dall'uomo ma questa aveva qualcosa di strano: anche se noi si era vicini lei non entrava nella tana.

Allora ci siamo avvicinati ancora di più e abbiamo tirato fuori dallo zaino l'avanzo della nostra merenda, cioè un pezzo di cioccolata e lo abbiamo gettato nel prato; la marmotta lo ha preso velocissima e ha incominciato a mangiarlo in posizione eretta.

Ma siccome la cioccolata le si appiccicava ai denti, tirava dentro e fuori la lingua

ripreso tranquillamente a mangiare.

Quando si stava per andare via abbiamo deciso di dare un nome a questo buffo animalletto: Caterina!

Brutto tempo

Caro diario, mamma che freddo abbiamo preso oggi!

Siamo partiti per la passeggiata che porta all'Alpe di Monney che era bel tempo, ma siamo arrivati alla fine che era brutto tempo, brutto davvero!

ai turisti maleducati.

La frana

Caro diario, ieri è successa una cosa bruttissima che mi ha spaventato molto e non vorrei tanto parlarne, perché solo il ricordo mi fa venire tristezza.

Pioveva forte da due giorni senza mai fermarsi e noi eravamo dentro al camper un po' sconsolati a giocare a carte.

Ad un certo punto la mamma ha detto che c'era uno strano rumore, il babbo si è affacciato e ha visto una valanga di melma,



velocissima ed era molto buffa.

...li c'era un camoscio che, incurante del tempo, brucava l'erba tranquillo.

Quando ebbe finito il pezzetto, me la ritrovai in collo, perché lei aveva visto che io avevo un pezzo di cioccolata alla nocciola in mano.

Il boccone stavolta era più buono perché c'era da rosicchiare l'arachide.

A un certo punto una sua compagna ha fischiato forte, lei si è girata e l'ha guardata come per dire "ma che vuoi" e poi ha

Io avevo i pantaloncini corti e le gambe tutte blu perché incominciava a nevischiare.

Arrivati in cima, dopo una faticosa salita, abbiamo raggiunto i casolari dell'Alpe e lì c'era un camoscio che, incurante del tempo, brucava l'erba tranquillo.

Abbiamo mangiato i panini sotto un'acqua torrenziale con i gracchi che ci giravano intorno per prendere qualcosa della nostra merenda, purtroppo abituati

acqua e pietre che scendeva dalla montagna come una grande onda e veniva proprio verso di noi.

Il babbo ha detto: "scappate, scappate!" allora noi siamo usciti dal camper, eravamo usciti così come ci trovavamo, senza scarpe e mio fratello con un gran febbre.

Siamo andati in paese dove abbiamo trovato una tavola calda in cui ci siamo rifugiati.

Il babbo intanto era riuscito a spostare il camper, proprio quando la melma aveva comin-